

**Raquel Welch ha ragione: la Mgm pagherà**

**HOLLYWOOD** — Raquel Welch ha vinto una causa da 11 milioni di dollari con la Metro Goldwyn Mayer: il tribunale ha deciso che la casa di produzione è responsabile della rottura del contratto per il film "Cannery Row", tratto dall'omonimo romanzo di Steinbeck. La Welch era stata sostituita da Debra Winger. «Una grande vittoria» — ha dichiarato l'attrice — spero che d'ora in poi le donne, a Hollywood e altrove, difendano i loro diritti quando vengono ingannate.

**Per Huston nuovo film da Joyce**

**BERLINO OVEST** — John Huston, il grande regista americano, girerà un film tratto dai "Dubliners" di James Joyce. Lo hanno annunciato in Germania i produttori Chris Sieverlich (già partner di Wenders) e Wieland Schultz-Keil (produttore anche di un precedente film di Huston "Sotto il vulcano"). La sceneggiatura si basa sul racconto "I morti" ed è stata scritta da Huston insieme al figlio Tony. L'inizio delle riprese è previsto per il marzo 1987, con attori irlandesi.

**Di scena. Sui frammenti della «Chûte de la maison Usher», che il musicista scrisse ispirandosi ad un capolavoro di Poe, Pier'ali ha costruito uno spettacolo ricco di suggestione**

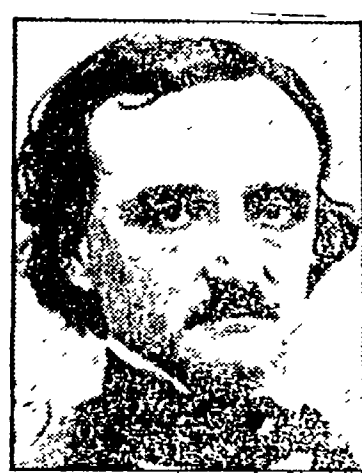
**MILANO** — Con il titolo *La caduta di casa Usher* è andato in scena al Teatro Nazionale lo spettacolo di Pier'ali costruito intorno ai frammenti della *Chûte de la maison Usher* di Debussy da Poe. La via della ricerca teatrale di Debussy è disseminata di progetti vagheggiati e per lo più neppure intrapresi: ma quello di ricavarne un breve atto unico da *The Fall of the House of Usher* di Poe fu oggetto di una attenzione prolungata e perfino ossessiva. La perfetta costruzione di questo racconto, uno dei più famosi capolavori di Poe, è lontanissima dalla dimensione teatrale e si vale di strumenti di natura squisitamente narrativa, atmosferica, «musicale». Non esiste conflitto drammatico, o forte individuazione psicologica nella vicenda di Roderick e Madeline Usher, ultimi rampolli della loro famiglia, che vivono nella atmosfera chiusa ed angosciosa della decrepita casa degli avi. Madeline, sepolta viva per errore, torna agonizzante dal-



Un momento di «Il crollo della casa Usher». In basso, Edgar Allan Poe

**Tutti a casa di Debussy**

la tomba a morire insieme con il fratello e la fine degli ultimi Usher coincide con il crollo della loro dimora, che scompare d'un tratto nelle acque della palude vicina. Debussy conosceva bene le difficoltà di trarre un'opera da questo materiale «antiteatrale», ma la implicata sfida, la necessaria tensione non dovette essere le ultime ragioni dell'accanimento con cui vi lavorò. Nel suo libretto (che ricefe tre volte, completandolo) creò un antagonista a Roderick Usher nella figura sinistra del medico di famiglia, facendone il responsabile della sepoltura di Madeline viva, e mutò altri aspetti; ma sempre mirando alla fedeltà alle atmosfere di Poe, e a creare, come egli scrisse, una «finta compressione nell'angolo». La guerra e la malattia gli resero poi penoso il comporre e la morte nel 1918 gli impedì di portare a termine l'opera, cui aveva con molte interruzioni lavorato per dieci anni. Ci restano, oltre al libretto, l'abbozzo della



prima scena (non strumentale) e pochi altri frammenti, per una durata di circa venti minuti. Intorno a questi frammenti Pier'ali ha costruito un lungo spettacolo, la cui produzione è frutto della collaborazione del Crt Anabasi, del Crt Teatro dell'Arte, della sede milanese della Rai e della Scala. Lo spaccato di forze non è sproporzionato alla esiguità del frammento, che nel quadro dell'«Omaggio a Debussy» è una presenza particolarmente significativa. Di per sé costituisce un materiale del massimo interesse, per la concezione complessiva e per quel che lascia intuire, dal punto di vista musicale, delle vicende che Usher avrebbe seguito per non rischiare una semplice ripetizione del *Pelléas*. Ma getta luce anche sul *Pelléas*, sull'amore per Poe che fu fondamentale per Maeterlinck (e per molti altri scrittori di lingua francese) e che accompagnò Debussy in tutta la sua ricerca artistica.

Partendo da qui, dall'essenziale rapporto Debussy-Poe, dalla angosciosa identificazione del musicista con Roderick Usher (proposta da Debussy nelle sue lettere) prende le mosse lo spettacolo di Pier'ali, che non mette in scena il libretto di Debussy (pur utilizzando anche alcune parti non musicate) o la vicenda di Poe, se non per frammentarie allusioni; pur inglobando questi materiali, l'esecuzione del frammento musicato, lo spettacolo vuole essere una sorta di riflessione su Debussy, sulla presenza di Poe nella sua ricerca, sul destino che rese impossibile il completamento della *Chûte*, del sogno inattuabile della sua seconda opera. Struttura portante dello spettacolo è un lungo film: Pier'ali dichiara di aver sentito il bisogno della mobilità, della dinamicità degli spazi che un film con-

sentire per evocare. Insieme con la vicenda degli Usher, il mondo di Debussy (con immagini che hanno il colore dei vecchi dagherrotipi) e proletario sulla scena fissa della dimora di Roderick Usher, che si presenta come un grande, grigio pozzo. Tra il chiuso spazio teatrale e le immagini del film (proiettato su uno schermo trasparente posto davanti alla scena) si stabiliscono rapporti e sovrapposizioni che definiscono alcuni dei momenti più suggestivi dello spettacolo, dove si gioca su una continua trasformazione della stanza di Debussy nella dimora degli Usher o viceversa, in situazioni incerte e sfumate.

Ricordi, sogni, visioni, paesaggi marini o lacustri, immagini legate alla vicenda degli Usher si succedono nel film, che a momenti si interrompe (ed è assente quando Aristolini, Savolaro, Galfa, la Bandelli e il pianista G. Pisani eseguono il frammento più ampio), mentre le voci (registrate o dal vivo) di Gabriella Bartolomei e dello stesso Pier'ali leggono pagine di Poe, del libretto e delle lettere di Debussy, e qualche poesia. Si ascoltano anche registrazioni di musiche di Debussy, non legate alla *Chûte*. Principalmente il dramma arguisce di essere la lenta contemplazione di immagini e situazioni, con indugi che creano a volte qualche disagio. Lo spettacolo parte da una concezione drammaturgica suggestiva ed è ricco di bellissime intuizioni che non riesce a valorizzare pienamente per eccesso di ripetizioni e di complacimenti indulgenti, che non sarebbe difficile, crediamo, eliminare per dar vita ad un percorso essenziale ed incisivo. Le due ore di durata, comunque, non hanno inciso sulla prima sulle accoglienze del pubblico, che ha applaudito senza riserve.

Paolo Petazzi

**Videoguida**

**Raiuno, ore 20.30**

**Serenata per la tv e per gli hamburger**



Non sarà un musical, non sarà un telefilm, non sarà un quiz: *Hamburger Serenade* (ovvero una commedia come l'hamburger e il mio mondo, la musica) come spiega Pupi Avati è il nuovo appuntamento del giovedì sera — su Raiuno alle 20.30 — che ci accompagnerà per tutta l'estate. I protagonisti di questo programma registrato al "Bandiera Gialla" di Rimini, discoteca nata per evocare gli anni Sessanta, «reitano» tutte le parti classiche della varietà televisiva, ma sono altrettanto improbabili nelle vesti di presentatori (è toccato a Nick Novocento) quanto in quelle di cantanti ed ospiti d'onore: oltre alla sua «banda» (da Gianni Cavina al fratello Antonio, allo stesso Novocento, oltre a Gianni Agus, Alfiero Topetti e Beatrice Accolla) Pupi Avati ha infatti chiamato alla ribalta i dilettanti. Dilettanti che — secondo Avati — possono anche avere un futuro vero dentro la scatola televisiva e nel mondo dello spettacolo, ma che per ora devono cimentarsi con un «anti-programma». Per selezionare i tipi giusti Avati ha fatto il provino a 990 ragazzi: i migliori erano vanno in onda quasi in diretta. Il programma, infatti, è appena stato girato, e Pupi Avati è ancora a Rimini per preparare le puntate del mese prossimo.

**Italia 1: viaggiando nel tempo**

*I viaggiatori nel tempo* è il nuovo telefilm prima di cena (in onda alle 19) di Italia 1, tutto azione ed avventura e dedicato ad un pubblico giovane (infatti viene programmato subito dopo un altro telefilm «giovane», *Star Trek*). L'idea è sempre quella del viaggio nel tempo, sfruttando il socialismo divenuto più stretto e scetticista: stavolta a viaggiare sono un ragazzo di undici anni, Jeffrey (Meeno Pelouche) e un «viaggiatore professionale», che ha il compito che la Storia proceda in modo giusto (Jon Eric Hexum). Il viaggiatore del tempo atterra per errore, nella prima puntata, nell'appartamento in un grattacielo di New York in cui abita un ragazzino: l'avventura arriva dritta dritta in casa. Più comoda di così! L'amicizia è facile da farsi, ed i due partono insieme attraversando i diversi periodi storici, dai tempi di Mosè a Gengis Khan, da Spartaco ai tempi di Napoleone, fino a oggi, ma ancora quando il «viaggiatore professionale» perde il manuale di istruzioni e deve perciò affidarsi alla memoria dello studioso ragazzino...

**Raidue: Funari, che jella!**

Ultima puntata con Funari ed il suo *Avvocato*, alle 22.15 su Raidue. E Gianfranco Funari, che si era inventato anni fa questa trasmissione per Tele Montecarlo e da allora vive delle beghe della gente e dei suoi chiacchierini, dopo trentasette puntate dell'edizione di quest'anno ha scelto come argomento conclusivo la jella, ovvero come fare per non soccombere ai suoi malefici effetti.

**Raitre: Horowitz da Mosca**

Il concerto che il pianista Vladimir Horowitz ha tenuto recentemente alla sala Chaikovskij del Bolscoi di Mosca, è che è stato trasmesso in diretta e *Domenica in*, viene riproposto questa sera alle 20.30 su Raitre. Si è trattato infatti di un grande avvenimento anche perché il maestro non suonava più a Mosca da oltre cinquant'anni. Prima della messa in onda della registrazione Raitre propone una tavola rotonda sul pianoforte, ieri e oggi.

**Canale 5: juke-boxe dell'estate**

Canale 5 propone alle 20.30 l'appuntamento con il *Festivalbar*. Quella di stasera è la seconda tappa della manifestazione canora itinerante, presentata quest'anno da Claudio Cecchetto. Intervengono tra gli altri Loredana Berté, Nada, Eros Ramazzotti, Garbo, Lina D. Franco. La manifestazione, che ha conosciuto tempi migliori, quando in tutte le spiagge di Italia d'estate si prevedeva il sole al suono del juke-box, continua a basarsi sulla vecchia formula: sono cioè sempre le canzoni più gettonate nei bar a vincere la rassegna. (a cura di Silvia Garambois)



Una scena di «La santa di Bleecker Street»

**Spoleto '86 Riproposta l'opera di Gian Carlo Menotti: ha trentadue anni e li dimostra tutti**

**Ma Little Italy non ha più santi**

**Dal nostro inviato**  
**SPOLETO** — Una volta — siamo alla ventinovesima edizione del Festival — c'era il puntiglio di inaugurare e proseguire la manifestazione con importanti opere del passato e del presente (*Macbeth* di Verdi e *Lulu* di Berg, *Manon Lescaut* di Puccini e *L'Amore delle tre melancolie* di Prokofiev, *Tristano e Isolotta* di Wagner e *Pelléas di Debussy*) in edizioni di prestigio, esemplari. Era il vanto del Festival, e si chiudeva un occhio sulla riproposta di questa o quell'opera dello stesso Gian Carlo Menotti.

Ora, quando si accende il sole, il Festival di Spoleto, che si svolge ad agosto, non ha più santi. Il problema religioso è quello della «virtù in grado eroico» che qualcuno accampa quali cardini di quest'opera, non escono dall'ambito di velleità insufficienti persino a figurare nel minor ruolo di

un fumetto oleografico, cinicamente destinato alle emozioni di un «terzo mondo», al cui rango Menotti (già nella Intesa l'idea di un Festival «del Tre Mondo», e sal che salti di gioia, a Melbourne) sta livellando le prospettive per il futuro. Non per nulla, del resto, viviamo in tempi in cui quasi tutto si agglomera sul piano della mediocrità culturale. Che cosa racconta questo fumetto musicale? Si parla di poveri emigrati italiani (un sottoproletariato, altro che mondo piccolo-borghese, come abbiamo sentito dire) che si arralgiano in America, e trovano uno spiraglio di speranza nelle visioni mistiche di Annina — ragazza malata e un po' svagata — morbosamente protetta e amata dal fratello Michele. Intorno ad Annina si stringe tutta una volta di in-

felici che aspettano di essere miracolati. È una pacchia per Menotti: il serraglio di una umanità tartassata, dall'infanzia alla vecchiaia, è fortissimo, come quello di una «corle del miracolo», sovrastata dal prete che, al fine, riuscirà a celebrare, in casa stessa di Annina il rito della rinuncia al mondo, della penitenza e della vestizione della ragazza. Già adombrato all'inizio e riaffermato nel secondo atto (una festa di nozze, durante la quale Michele pugnalerà il prete che si arralgiano che aveva insinuato rapporti incestuosi tra fratello e sorella), espone un piglio naïf, soprattutto visivo, che accentua l'oleografia, il fumetto, il *feuilleton* melodrammatico. Scene e costumi di Pasquale Grossi, aderenti a questo clima, sono esaltati dalla regia di Menotti. È sua anche la musica oscillante tra una ridondanza alla Mascagni e una «ricerca» che si appaga di Puccini (soprattutto *Zurando*). Abbandona arie, duetti (anche stormelli), momenti dispiegati a piena voce o nostalgici (Michele canta che «l'Italia è tutta un giardino»), ma c'è una componente corale, che trasferisce a Menotti quei pregi «polifonici», un tempo riconosciuti a Pizzetti. Tuttavia, c'è un piglio più vigoroso che manca ad altre opere menottiane, e sarà per questo che Menotti ha sfidato il mondo (anzi i *Tre Mondi*) con l'opera più importante dei suoi Anni Quaranta, alla quale hanno dato un massimo di partecipazio-

ne scenica e vocale i cantanti miracolati. È una pacchia per Menotti: il serraglio di una umanità tartassata, dall'infanzia alla vecchiaia, è fortissimo, come quello di una «corle del miracolo», sovrastata dal prete che, al fine, riuscirà a celebrare, in casa stessa di Annina il rito della rinuncia al mondo, della penitenza e della vestizione della ragazza. Già adombrato all'inizio e riaffermato nel secondo atto (una festa di nozze, durante la quale Michele pugnalerà il prete che si arralgiano che aveva insinuato rapporti incestuosi tra fratello e sorella), espone un piglio naïf, soprattutto visivo, che accentua l'oleografia, il fumetto, il *feuilleton* melodrammatico. Scene e costumi di Pasquale Grossi, aderenti a questo clima, sono esaltati dalla regia di Menotti. È sua anche la musica oscillante tra una ridondanza alla Mascagni e una «ricerca» che si appaga di Puccini (soprattutto *Zurando*). Abbandona arie, duetti (anche stormelli), momenti dispiegati a piena voce o nostalgici (Michele canta che «l'Italia è tutta un giardino»), ma c'è una componente corale, che trasferisce a Menotti quei pregi «polifonici», un tempo riconosciuti a Pizzetti. Tuttavia, c'è un piglio più vigoroso che manca ad altre opere menottiane, e sarà per questo che Menotti ha sfidato il mondo (anzi i *Tre Mondi*) con l'opera più importante dei suoi Anni Quaranta, alla quale hanno dato un massimo di partecipazio-

Erasmo Valente

**Programmi Tv**

- Raiuno**  
10.30 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm  
11.20 DA UN'ESTATE ALL'ALTRA - Un anno di musica  
11.55 TG1 FLASH - CHE TEMPO FA  
12.05 ROMA IN SACCOCCIA - Varietà  
13.00 VIGILIA DI MUSICA - Musicale  
13.30 TELEGIORNALI TG1 MONDIAL  
14.00 INDISCRETO - Film con Ingrid Bergman e Cary Grant  
15.45 AL VENTO DEGLI OCEANI - Documento  
16.40 LE AVVENTURE DI PETEY - Cartoni animati  
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH  
17.05 QUANDO SOFFIA IL VENTO DEL NORD - Film con Henry Brandon  
18.10 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso  
18.30 ITALIA SERA - Con Piero Badaloni  
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1  
20.30 HAMBURGER SERENADE - Varietà con Gianni Cavina  
21.35 UNA COPPIA PERFETTA - Film con Paul Dooley  
23.00 GRANDI MOSTRE - Documentario  
24.05 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**  
13.00 TG2 ORE 13 - TG2 AMBIENTE  
13.30 SARANNO FAMOSI - Telefilm «tutti in scena»  
14.35 L'AVVENTURA - Varietà con Alessandra Casale  
16.35 CLANDESTINO PER LA LUNA - Film con Lloyd Bridges  
18.10 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH  
18.20 SUPER MONDIAL - Servizi dal Messico, commento di E. Bearzot  
18.40 OCCHIO AL SUPEROCCHIO - Telefilm «qualcuno ci osserva»  
19.45 MEYEO 2 - TG2 LO SPORT  
20.30 WESTERN DI COSE NOSTRE - Film con Domenico Modugno  
22.15 ABC/ABC/ABC - Teatro e condotto da Gianfranco Funari  
23.05 TG2 - SPORTSETTE - Atletica leggera a Pugliato, titolo italiano pesi leggeri
- Raitre**  
11.05 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA - Documentario  
12.05 DADAUMPA - Varietà  
13.25 DELTA - Documentario  
14.25 SILENZIO SI GIRA - Film con Rossano Brazzi e Beniamino Gigli  
15.55 BAEDERER - Documentario  
16.45 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO - SEMIFINALE (replica)  
18.30 DADAUMPA SPECIAL - Varietà  
19.00 TG3 - TV 3 REGIONI - Attualità  
20.00 DSE: LABORATORIO INFANZIA - Documentario  
20.30 REGITAL DEL PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ  
22.00 TG3  
22.25 AMORE TOSSICO - Film con Cesare Ferrato
- Canale 5**  
9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm

- 10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm  
11.10 FACCIAMO AFFARI - Quiz con Nino Zancich  
11.30 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi  
12.00 BIS - Quiz con Mike Bongiorno  
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Quiz con Corrado  
13.30 SENTIERI - Sceneggiato  
14.25 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato  
15.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Sceneggiato  
16.15 ALICE - Telefilm  
16.45 HAZZARD - Telefilm  
17.30 DOPPIO SALOM - Quiz con Corrado Tedeschi  
18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm  
18.30 C'EST LA VIE - Quiz  
19.00 I JEFFERSON - Telefilm  
19.30 ZIG ZAG - Quiz con R. Vianello e S. Mondani  
20.30 FESTIVALBAR - Musicale con Claudio Cecchetto  
23.00 PROTAGONISTI - Le interviste di Giorgio Bocca  
23.30 AGGUATO NELLA SAVANA - Film con Harry Guardino
- Retequattro**  
9.00 MARINA - Telefilm  
9.40 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball  
10.00 CAROSELLO MATRIMONIALE - Film con Susan Hayward  
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner  
12.45 CIAO CIAO - Varietà  
14.15 MARINA - Telenovela  
15.00 AGUA VIVA - Telenovela  
15.50 LA CAVALGATA DEL TERRORE - Film con Thomas Mitchell  
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball  
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato con Joel Crothers  
18.50 IRVAN - Sceneggiato  
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato  
20.30 COLOMBO - Telefilm «Un delitto perfetto»  
22.15 MATT HOUSTON - Telefilm  
23.15 DEVLIN & DEVLIN - Telefilm con Rock Hudson  
9.10 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda  
0.40 BRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr  
1.30 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole
- Italia 1**  
9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm  
10.00 GALACTICA - Telefilm  
10.10 LA DONNA BIONICA - Telefilm  
11.50 QUINCY - Telefilm  
12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm con Jack Klugman  
13.20 HELP - Geco a quiz  
14.15 DEJAY TELEVISION  
15.00 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm  
16.00 BIM BUM BAMB - Varietà  
18.00 STAR TREK - Telefilm  
9.10 VIVA GIÒ - OGGI AL PARLAMENTO - Telefilm  
00.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati

- 20.30 TOTÒ LASCIA O RADDOPPIA - Film con Totò e Dorian Gray  
22.15 VACANZE A ISCHIA - Film con Vittorio De Sica e Peppino De Filippo  
0.05 PREMIERE - Settimanale di cinema  
0.35 STRIKE FORCE - Telefilm  
1.25 CANNON - Telefilm
- Telemontecarlo**  
12.00 SNACK - Cartoni animati  
12.35 SILENZIO... SI RIDE  
12.50 SPORT NEWS  
13.00 MESSICO '86 - SEMIFINALI (replica)  
15.00 VITI NUBATE - Telenovela  
15.50 UNA NOTTE IN PARADISO - Film con Merle Oberon  
17.30 MAMMA VITTORIA - Telenovela con Elisabeth Savala  
18.15 TELEMENU - Rubrica  
18.25 SILENZIO... SI RIDE  
18.40 HAPPY END - Telenovela con José Wilker  
19.25 TMC NEWS  
19.50 MESSICO '86 - PROGRAMMA SPECIALE  
21.00 ASSURDO INCONTRO - Film di Dina Merrill  
22.50 LA SCONOSCIUTA - Sceneggiato con Silvia Dioniso  
23.50 MESSICO '86 - SEMIFINALI (replica)
- Euro Tv**  
11.55 TUTTOCINEMA - Attualità  
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm  
13.00 CARTONI ANIMATI  
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela  
15.50 SPECIALE SPETTACOLO - Attualità  
18.20 TELEFILM  
17.00 LA GANG DEGLI ORSI - Telefilm  
17.30 CANDY CANDY - Cartoni animati  
19.15 QUATTRO IN AMORE - Telefilm  
20.00 MADEMOISELLE ANNE - Cartoni animati  
20.30 CHEI - Film con Omar Sharif e Jack Palance  
22.20 LAURA PRIMITIVE D'AMORE - Film con Maud Adams  
00.00 NOTTE AL CINEMA
- Rete A**  
14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela  
14.30 IL SEGRETO - Telenovela con Luca Mendez  
15.00 L'IDOLO - Sceneggiato  
16.00 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela  
17.00 CARTONI ANIMATI  
17.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela  
20.30 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela con V. Castro  
20.30 IL SEGRETO - Telenovela con Luca Mendez  
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela  
22.30 L'IDOLO - Telenovela  
23.30 SPORT - Proposte

**Radio**

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21.08, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 23.57  
Canzoni nel tempo: 12.03 Via Aca, 12.03 Tenda; 15.03 Megabit; 16.18 Pagnone; 17.30 Radouno jazz '86; 20.04 ete ragazze bruciate; 22.05 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.35, 6.10, 6.45, 6.45, Andrea; 10.30 Radouco 3131; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio? 18.32-20.15 Le ore della musica; 21.30 Radouco 3131 notte; 22.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 22.53, 23.53  
6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 12.30 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso; 17.30-19.15 Spazio Tre; 21.10 «Festival dei due Mondi»; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**  
Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10.45 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 e 10 pezzi d'oro, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bussica; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle dello stello; 15.30 Intraducibile; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.